

più tempo di discorsi, e la Camera vota improvvisamente le vacanze, dopo aver confermato la fiducia al Governo con 340 voti contro 44.

24 FEBBRAIO.

La giornata parlamentare di ieri ha fatto comprendere a tutti come sia impossibile sottrarsi alle dure necessità della guerra. Vengono a trovarmi senatori e deputati, interessandomi alle spinose questioni del riso, dell'olio, delle fabbriche di dolciumi paralizzate. Ma sono tutti molto ragionevoli.

25 FEBBRAIO.

Continuano le visite di autorevoli parlamentari.

Durante la mia assenza è stato compiuto il censimento del grano al 25 gennaio. C'è meno grano del previsto. Gli agricoltori non hanno ubbidito ai decreti: o hanno consumato oltre il bisogno, o hanno venduto il loro grano alla popolazione non produttrice. Si è dovuto così regolare il consumo per tutti, introducendo la tessera di macinazione. Ordino di estenderla a tutti i comuni del Regno.

La situazione è grave anche per ciò che riguarda la carne. L'esercito consuma 150.000 capi al mese, e il patrimonio zootecnico è fortemente ridotto. Devo provvedere con la massima energia ad aumentare le importazioni di carne congelata ed a ridurre il consumo alla popolazione civile. Questo non deve essere maggiore del 30 per cento di quanto si consumava ante guerra, con una riduzione cioè del 70 per cento.

Ha avuto luogo a Londra la conferenza socialista dei paesi alleati. I socialisti ufficiali italiani, rappresentati da Modigliani e da Schiavi, hanno fatto dichiarazioni vergognose. Sono stati smentiti dai socialisti italiani interventisti, e sono rimasti soli a votare contro il proseguimento della guerra.